

Italiano

LABORATORIO - CORPO E NARRAZIONI DIGITALI

Prima parte "Il corpo e la ripresa digitale nella performance", il coinvolgimento partecipativo ed emotivo attraverso l'ascolto e lo sguardo.

Seconda parte: "Narrazioni digitali collettive", creare sul momento nella tridimensionalità dell'immagine. Laboratorio tenuto da Alessandro Certini e Charlotte Zerbey, in collaborazione con Ian Birse e Laura Kavanaugh.

Consulenza tecnica di Rossano Monti e sostegno tecnico di Nicolas Certini.

Aperto a danzatori professionisti e semi-professionisti.

Questo laboratorio è rivolto a danzatori che hanno un forte senso del movimento e della performance. Questa particolare ricerca sulla danza in rapporto all'immagine elaborata dalla tecnologia e dal video, metterà a dura prova la capacità di ascolto e di scelta in un contesto performativo tridimensionale realizzato in tempo reale.

I partecipanti avranno la possibilità di essere ripresi e a sua volta filmare situazioni di danza, primi piani di elementi in relazione, di contatto, di varie costellazioni nello spazio, di gesti strumentali e manipolazioni tattili e tracciatura da varie direzioni di schemi di movimento.

In alcuni pomeriggi, mentre il progetto procede, condurremo esplorazioni di gruppo con un sistema di cattura e codifica audiovisiva che Ian Birse e Laura Kavanaugh "Instant Places" hanno sviluppato e che è chiamato "Compound Eye", un'applicazione multi-camera che ci permette di combinare l'azione dal vivo con interventi visivi di realtà alterata su reti locali e remote.

A metà settimana, dopo aver sperimentato diverse modalità di simbiosi mediate dalla tecnologia generativa e dalle tecniche di ripresa video multicamera, ci collegheremo con i musicisti/video creatori Birse e Kavanaugh. Attraverso collaborazioni degli incontri ZOOM negli ultimi pomeriggi, troveremo connessioni spontanee tra le risposte sonore che Ian e Laura creano utilizzando la sintesi modulare e il campionamento dal vivo di fonti acustiche, con le azioni estemporanee e la danza.

In queste sessioni impareremo a riconoscere e creare relazioni contrappuntistiche tra movimento e suono, fili di intenzione che collegano quattro forze attive: lunghi archi di sviluppo di pausa nell'immobilità come sotto tensione, forze sotterranee che costruiscono spostamenti, fessure nello spazio visivo che si riempiono di animazioni, animazioni che scansionano macchine e che estendono i gesti del corpo.

English

BODY AND DIGITAL NARRATIVES WORKSHOP

First part "The Body and Camera in Performance" engaging through listening and looking

Second part "Collective Digital Narratives" creating in three-dimensional real time

Taught by Alessandro Certini and Charlotte Zerbey, in collaboration with Ian Birse and Laura Kavanaugh

Technicians: Nicolas Certini, Rossano Monti,

Open to professional and semi professional dancers.

This workshop lab is for dancers who have a strong sense of body and performing skills. This particular research with dance and video technology will stretch ones' capacity to listen and make choices in real time three-dimensional performance setting.

The participants will have the chance to both be filmed and to actively film dance situations (close-ups of elements in contact relationship as well as various constellations in space, instrumental gestures and tactile manipulations, top-down tracing of movement patterns.

As the project progresses in the afternoon, we conduct experiments in small and larger groups with an audiovisual capture and encoding system that Instant Places is developed called "Compound

Eye," a multi-camera application that allows us to combine live action with altered reality visual interventions on local and remote networks.

Halfway through the week after experiencing different modes of symbiosis mediated by generative technology and multi-camera video filming techniques are defined, we will connect with musicians/video creators Ian Birse and Laura Kavanaugh. Through regular ZOOM meeting collaborations in the last few afternoons, we will find spontaneous connections between the sonic responses that Ian and Laura create using modular synthesis and live sampling of acoustic sources, with the extemporaneous actions and dance.

In these sessions we will learn to recognize and create contrapuntal relationships between movement and sound, threads of intention connecting four active forces: long developmental arcs of pause in stillness as if under tension, subterranean forces building tectonic shifts, fissures in visual space that may be filled with animations, animations scanning machines and extending bodily gestures.